

LA STRANEZZA

di Roberto Andò

(La stranezza) REGIA: Roberto Andò. SCENEGGIATURA: Massimo Gaudioso, Ugo Chiti. INTERPRETI: Toni Servillo, Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Renato Carpentieri, Donatella Finocchiaro, Luigi Lo Cascio, Galatea Ranzi, Tiziana Lodato, Paolo Briguglia, Aurora Quattrocchi, Fausto Russo Alesi, Filippo Luna. FOTOGRAFIA: Maurizio Calvesi (Formato: Panoramico/Colore). PRODUZIONE: Bibi Film, Tramp Limited, Medusa Film e Rai Cinema. DISTRIBUZIONE: Medusa. GENERE: Commedia. ORIGINE: Italia. ANNO: 2022. DURATA: 103'.

Siamo nel 1920. L'omaggio per l'ottantesimo genetliaco di Verga è l'occasione per un ritorno in Sicilia di Luigi Pirandello. All'arrivo a Girgenti una notizia dolorosa, la morte dell'amata balia Maria Stella, lo porta ad incontrare due impresari di pompe funebri, Nofrio e Bastiano, due esseri singolari che per diletto praticano anche il teatro. Un banale disguido impedisce e ritarda il funerale della balia e costringe lo scrittore ad addentrarsi con i due nei gironi infernali della corruzione degli addetti al cimitero e poi ad attendere che l'incidente si risolva nella sua casa nella valle del Caos. Ossessionato da un'idea strana e ancora indefinita, la creazione di una nuova commedia, Pirandello trascorre lì ore inquiete e febbrili durante le quali si susseguono visioni spettrali, ricordi, malinconiche apparizioni. Ritornato a Girgenti dopo l'incontro con Giovanni Verga, sempre più incuriosito dal fascino singolare dei due becchini, Pirandello ne spia le prove e assiste alla prima della loro nuova farsa: "La trincea del rimorso", ovvero "Cicciareddu e Pietruzzu". Nel



teatrino in cui si è radunato l'intero paese, durante la spassosissima recita a un certo punto accade un evento imprevisto che costringe Nofrio e Bastiano a interrompere la rappresentazione. Repentinamente, in sala, l'atmosfera vira dal comico al tragico, e si trasforma in una resa dei conti totale in cui a confrontarsi sono la platea e gli attori. Pirandello spia ogni minima parola, ogni minimo gesto di quella comunità dolente e ne sembra insieme divertito e turbato. Roma, 1921. Al Teatro Valle si è raccolto il pubblico delle grandi occasioni per la prima di "Sei personaggi in cerca d'autore" di Luigi Pirandello. In platea, ci sono anche Nofrio e Bastiano, ospiti dell'autore. La recita inizia e i due assistono sorpresi e rapiti, come d'altronde anche gli altri spettatori, al susseguirsi di situazioni paradossali proposte dal commediografo nella sua commedia, sino a un finale imprevedibile... "Questo film nasce dall'intesa elettiva con Ficarra e Picone, due straordinari interpreti della comicità e dell'anima siciliana - dice Roberto Andò - Da molto tempo vagheggiavamo di fare un film insieme. Due anni fa, in pieno lockdown, ho ricevuto una loro telefonata in cui mi segnalavano che era arrivato il tempo di realizzare questo nostro sogno. Ed eccoci qui con questa fantasia intorno a Pirandello in cui la Sicilia diviene il grembo fecondo dell'immaginazione e del sogno, un luogo in cui il teatro e la vita confluiscono in un unico flusso che scorre indistinto. Insieme a loro ho coinvolto un amico prezioso, e straordinario attore, Toni Servillo, e altri grandi interpreti del nostro cinema. E sono molto contento che a rendere possibile questa nuova avventura ci siano Paolo Del Brocco per Rai Cinema e Giampaolo Letta per Medusa Film vale a dire i due rappresentanti delle principali agenzie audiovisive del nostro paese che hanno deciso, per questa volta, di lavorare insieme."

*Sentito omaggio al teatro, come arte e come passione, il film è una fantasia immaginaria su come sia nata un'opera importante di Pirandello come "Sei personaggi in cerca d'autore". Tra il divertito e il serio, tra la comicità e le riflessioni sull'animo umano, il film parla allo spettatore di letteratura e teatro, mettendo in scena personaggi come Pirandello e Verga, visti in un momento storico preciso e in un ambiente, la Sicilia, che ha ispirato le loro opere.